



## Il piacere di stare insieme

di Sergio Pomari\*

Nel corso della stagione estiva gli anziani, specialmente coloro che sono in cattive condizioni di salute, sono i più esposti alle condizioni meteorologiche: il gran caldo è il primo fattore che provoca un aumento dei decessi sia nei luoghi di ricovero e cura che presso il proprio domicilio, rispetto ad altri periodi dell'anno.

Le cautele, l'informazione non sempre bastano.

Il secondo motivo di preoccupazione lo ritroviamo nella solitudine.

Nel corso di un recente convegno organizzato a Varenna dallo Spi di Lecco, è stato segnalato un aspetto che molti ricercatori avevano già da tempo avvertito ma che oggi è decisamente esploso: la famiglia non tiene più e non solo per questioni economiche, ma proprio per dinamiche demografiche. Vi sono sempre meno figli, nipoti e parenti che possono garantire la tradizionale assistenza familiare. Per questo occorre realizzare una rete di servizi efficienti. Bisogna andare oltre l'emergenza del ricovero presso le Rsa all'ultimo momento che angoscia e che costringe a un'affannosa caccia al posto letto.

Nelle case di riposo sono frequentissime le situazioni di anziani pur autosufficienti che entrano in un'area so-

cialmente protetta che, nel volgere di pochi giorni, vengono travolti dalla malinconia, dall'incapacità di comunicare con gli altri.

In queste realtà gli anziani non trovano più le loro cose, non respirano l'aria di casa loro, delle quattro chiacchiere con il vicino e si chiudono rapidamente nel silenzio, nell'attesa di un altro giorno.

I sindacati hanno fatto ciò che era loro possibile. Sono numerose le iniziative di tante Leghe Spi della nostra provincia che organizzano feste con musica e balli, per con-

tribuire a rompere la monotonia delle giornate nelle case di riposo e non solo.

Occorre potenziare i servizi di assistenza a domicilio, spronare i Comuni a fare più che in passato (anche se hanno obiettivamente pochi soldi) affrontare di petto la Regione per garantire e rafforzare i servizi di assistenza.

Ma non è facile sostituire la famiglia e sconfiggere la solitudine molti anziani avvertono con grande dignità quando i figli, famigliari, per necessità obiettive non possono accudirli, seguirli, comunicare.

E' una situazione non facile da affrontare. Lo Spi ritiene che debbono essere potenziati e organizzati i centri di ascolto e i centri diurni, i sempre preziosi circoli operai dove è possibile incontrarsi, parlare, socializzare.

Nel nostro territorio vi sono realtà positive, che svolgono un lavoro di grande utilità grazie anche al lavoro di tante associazioni di volontariato. Ma non basta.

Non basta per il periodo estivo, ma non basta rispetto ai restanti mesi dell'anno. ■

\* Segretario generale Spi Lecco

## Tassati i benefit pensionati Enel

Intervista a Carmine Leva

Sono molti i pensionati Enel lecchesi che si sono rivolti allo Spi per ottenere i rimborsi dell'imposta trattenute dall'Inps per gli anni 2004-2005 (Irpef e relative addizionali oltre agli interessi legali) su un benefit fiscale di cui sono beneficiari per la fornitura dell'energia elettrica.

La vicenda ha questa origine: - spiega **Carmine Leva, segretario provinciale dello Spi di Lecco** - l'Agenzia delle Entrate della Calabria ha di recente accolto un ricorso

di alcuni pensionati Enel, decidendo di rimborsare agli stessi le imposte trattenute (solo per competenza) dall'Inps. L'Agenzia ha in seguito deciso di bloccare i rimborsi. Laddove erano stati erogati (Lamezia Terme) sono stati immediatamente recuperati sulla pensione. La situazione ad oggi è la seguente: niente rimborsi, anche se i ricorsi possono essere presentati. "Ora la controversia è allo studio della Direzione Centrale delle Entrate, mentre

con una nota di Caaf - Cgil, Filcem e Inca hanno evidenziato le difficoltà in cui possono incorrere coloro che intendono proseguire il contenzioso specialmente se sono trascorsi 48 mesi dalla data del versamento delle imposte".

"E' nostro dovere - conclude Leva - fornire corrette informazioni avendo presente che non possiamo sostituirci al Giudice al quale soltanto spetta stabilire l'esito dell'eventuale contenzioso". ■

Numero 4  
Luglio 2009

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 75 del 27/01/1999.  
Spedizione in abb. post. 45%  
comma 2 art. 20b legge 662/96  
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

### Assistenza agli anziani

La famiglia ormai non tiene più

A pagina 2

### Caro rette Rsa

Tocca ai Comuni pagare le integrazioni

A pagina 2

### Un periodo molto complicato

A pagina 3

### Il villaggio dello Spi Lombardia

A pagina 4

### Le regole d'oro per vincere il caldo

A pagina 5

### Valmadrera - Costamasnaga

Il Centro Servizi Fiscale potenzia i servizi

A pagina 7

### Un provvedimento del Governo Prodi

In pagamento a luglio la quattordicesima mensilità

A pagina 7

### Giochi di Liberetà

Tutti i vincitori del lecchese

A pagina 8



# Assistenza agli anziani: la famiglia non tiene più

*Spi - Cgil - Convegno a Varenna*

di Armando Sala



“Solo poco più del 40% della spesa sanitaria delle Rsa nel lecchese viene riconosciuta, contro una media regionale del 50%. Oggi nelle case di riposo gli autosufficienti sono una modesta percentuale. Le spese sanitarie aumentano, quelle alberghiere percentualmente diminuiscono. La Regione, il Governo devono prendere una decisione precisa: riconoscere le spese sanitarie in una percentuale ben maggiore di quella attuale. Altrimenti per ospiti e famigliari le rette aumenteranno progressivamente ogni anno. Ma è un problema anche per i Comuni che saranno chiamati, domani molto più di oggi, a integrare somme ingenti.

L'obiettivo del sindacato è quello di rimediare a questa situazione favorita dal fatto che l'Italia (con Portogallo e Grecia) è l'unica nazione europea evoluta che non ha ancora varato una legge a favore dell'autosufficienza. In questo vuoto legislativo ogni Regione si muove, chi bene, chi male e chi per niente”. È questa una delle molte considerazioni proposte dal segretario dello Spi-Cgil di Lecco **Sergio Pomari**, chiudendo i lavori del Convegno **“Diritti alla cura e all'assistenza: è un diritto di tutti?”**, svoltosi l'8 maggio a Varenna.

Dalla Regione pretendiamo più equità nell'assegnazione dei fondi alle Case di Riposo. Il tutto accade in un contesto economico grave. Vi sono famiglie lecchesi che hanno contratto mutui per pagare la retta dei loro congiunti ricoverati nella Rsa che nel frattempo (fortunatamente non tutte) hanno aumentato le tariffe mediamente tra l'8 e il 9%, ovvero 1.500 - 2.000 euro in più all'anno.

“È dal 2000 che la Regione si sta dando da fare per smantellare i servizi integrati di as-

sistenza alla persona, privilegiando la distribuzione di denari in modo generico anziché il rafforzamento dei servizi che di fatto consentono una qualificata assistenza domiciliare – ha affermato **Virginio Brivio** – Nessuno degli obiettivi-cardine sbandierati dalla Giunta Regionale è stato raggiunto: né l'abbattimento del costo delle rette, né delle liste di attesa. I programmi per potenziare la rete dei servizi sono di fatto scaricati sulle spalle dei Comuni ai quali sono stati sottratti fondi e non possono avere competenza su tutta la materia nella gestione delle cure e dell'assistenza. Rispetto a qualche anno or sono, la famiglia non tiene più e

non solo per questioni economiche, ma proprio per dinamiche demografiche: vi sono sempre meno figli, nipoti e parenti che possono garantire la tradizionale assistenza familiare. Per questo occorre realizzare una rete di servizi efficienti”.

Il rappresentante dell'Asl di Lecco **Fabrizio Limonta** ha illustrato una rilevazione epidemiologica che individua nei tumore la causa prevalente di morte (in passato era l'arresto cardiaco), mentre è preoccupante il numero dei cittadini affetti da hiv: ben 745. Le Rsa del territorio dispongono di duemila posti letto, l'80% dei ricoverati hanno più di 75 anni. ■

## Giovani senza risorse assistiti dagli anziani

*Mariani – Un fenomeno diffuso*

“Oggi assistiamo anche a un fenomeno ben presente e forse poco analizzato: gli anziani che assistono i figli – ha affermato **Riccardo Mariani**, sindaco di Mandello Lario – I giovani hanno poche risorse, la famiglia sta scoppiando e di conseguenza non è più in grado come in passato di accudire all'anziano non più autosufficiente. Questo è un dato e per questa ragione si deve mettere mano a una rete di servizi diffusa”.

Una raffica di critiche contro l'aumento delle rette all'Airoldi e Muzzi sono state sparate dal rappresentante del Comitato Familiari, **Dario Spreafico**. “Hanno aumentato le rette fino a 2 mila euro all'anno e non danno alcuna spiegazione. L'Iram (294 dipendenti) si rifiuta di mettere a disposizione il bilancio per sapere come vengono spesi i nostri soldi, i contributi regionali, le integrazioni delle rette pagate dai Comuni. Solo le rette sono a 5 stelle”.

L'indagine, curata da **Federica Manzoni** sulla non autosufficienza e sul ruolo del welfare locale, ha presentato i dati aggiornati sull'invecchiamento della popolazione lecchese attraverso un'approfondita analisi socio-demografica del territorio. Le criticità sono segnalate soprattutto dal Sad che svolge un'attività disomogenea, le Rsa non hanno una regolamentazione uniforme, nel periodo estivo i posti per i ricoveri urgenti nelle Rsa sono esauriti. L'indagine indica le seguenti opportunità: punto unico di accesso alla non autosufficienza, Rsa in rete con un unico accesso al servizio, valorizzare i servizi di offerta/domanda del lavoro di cura, potenziamento del Sad per tutti i distretti, posti sanitari ad hoc per gli anziani dimessi dall'ospedale e la costituzione di un fondo solidarietà”.

Al convegno è inoltre intervenuta **Alma Zucchi**, Responsabile Rsa Villa Serena di Galbiate che ha parlato sui problemi economici e di razionalizzazione dei servizi.

**Guido Agostoni** ha invitato la Regione ad avviare una programmazione mirata sul territorio cogliendo gli aspetti di gestione positivi e di criticità. Inoltre ha sollecitato i Comuni a comprendere il valore della forza dello stare insieme, rinunciando a una presunta autonomia che nel campo dell'assistenza ha le gambe corte e senza prospettive. Ringrazio lo Spi che tiene sempre vivi questi argomenti”. ■



Guido Agostoni

## Rette: tocca ai Comuni pagare le integrazioni

*Orientamenti della giurisprudenza e decreto della Giunta Regionale*

Al convegno di Varenna è toccato all'avv. **Alessandra Colombo** dell'Ufficio Legale della Cgil, affrontare uno dei punti più “caldi” che sta provocando sempre maggiori conflitti tra gli stessi congiunti dei ricoverati: è vero che i parenti degli ospiti delle Rsa sono obbligati per legge a integrare il costo della retta? Il Comune può imporlo?

La risposta è sostanzialmente no. Lo afferma la Costituzione (art. 32-38). Siamo in presenza di un vuoto legislativo che è stato colmato dalla Cassazione che ha sancito che solo il ricoverato può chiedere ai parenti di aiutarlo economicamente, mentre il Tar Lombardia con ripetute sentenze, ha sancito che l'integrazione al pagamento delle rette sono a carico dei Comuni.

Un argomento esplosivo sia per bilanci degli enti pubblici sia per rivedere la prassi in uso nella realtà quotidiana: l'anziano non può essere assistito a casa, affannosa ricerca di un posto letto nella Casa di Riposo più vicina, l'accettazione da parte del ricoverato e dei parenti della tariffa e delle varie condizioni per la degenza. In quel momento viene sottoscritto un contratto di cui non è facile liberarsene, anche se con il passare degli anni i congiunti dimostrano di non avere i denari a disposizione e di essere stati costretti dall'emergenza”.

Il contenzioso relativo alla validità di questi contratti sottoscritti dai parenti con le Rsa, non lascia indenni i Comuni secondo un'approfondita analisi curata da **Massimiliano Gioncada** e **Simonetta Carboni** e apparsa sul numero di marzo 2009 della rivista “Servizi sociali”.

I Comuni non possono esimersi dall'obbligo di pagamento della retta richiamando gli impegni assunti dai parenti verso le strutture ospitanti. La legittimità dei contratti è messa in discussione in quanto sottoscritti in condizione di assicurare il ricovero.

Le Rsa possono “tranquillamente rivolgersi direttamente ai Comuni, per ottenere, se ne sussistano le condizioni l'intero importo della retta”, né i congiunti diretti sono obbligati a far fronte alla spesa delle rette, né a rispondere alla chiamata del Comune stesso, affermano Gioncada e Carboni. La legge che prevedeva tale obbligo risale al 1931, stata abrogata con decorrenza 31.12.2008

Si è comunque in presenza di una carenza legislativa in quanto manca una precisa disposizione; infatti la validità dei contratti è attualmente al vaglio della giurisprudenza.

Non va dimenticato un decreto assunto dalla Giunta Regionale della Lombardia del 28 novembre 2008 che impone alle Rsa di informare immediatamente il Comune del residente ricoverato, **“In caso di mancato pagamento, l'integrazione economica della retta è un obbligo del Comune del residente e non degli Enti facenti capo al Servizio Sanitario Regionale”**. ■



## Un periodo molto complicato

Dallo Spi proposte concrete

di Anna Bonanomi

Possiamo riassumere in poche parole il risultato delle elezioni europee e delle amministrative: l'equilibrio complessivo tra le aree politiche del centro destra e centro sinistra, registrato nel 2008, è rimasto sostanzialmente invariato. Questo il risultato nonostante il governo in carica abbia potuto esibire per mesi sondaggi nei quali il suo gradimento risultava essere molto più esteso, tant'è che il presidente del consiglio riteneva di poter superare il cinquantun per cento dei voti. Il responso delle urne indica chiaramente che il consenso a Berlusconi inizia ad incrinarsi, ma il centro sinistra non è ancora una concreta alternativa all'attuale maggioranza. Inoltre, i cittadini italiani hanno fatto mancare i voti ai grandi partiti, Pdl e Pd, a favore dei partiti più piccoli e più radicali. Nel centro destra a favore della Lega Nord, nel centro sinistra a favore della lista di Di Pietro e della sinistra radicale. Possiamo affermare che in molte provincie e comuni lombardi, per merito della Lega Nord, il centro destra ha vinto sin dal primo turno.

Siamo in un periodo molto complicato per il nostro paese, molti di noi speravano che dopo il responso elettorale ci fossero le condizioni per avere un esecutivo capace finalmente di affrontare con più adeguatezza la grave crisi economica. Una crisi che avrebbe dovuto essere l'occasione per mettere insieme le forze sane, far convergere intelligenze, idee e risorse, com'è avvenuto soprattutto negli Stati Uniti d'America, per far fronte all'emergenza e costruire le basi per i cambiamenti strutturali necessari per modernizzare il nostro paese. Invece no. Abbiamo un governo che annuncia, ma nel concreto stanziava risorse insufficienti per arginare le conseguenze del drastico impoverimento di famiglie, pensionati e lavoratori, che opera costantemente per dividere le organizzazioni sindacali. Il leader del governo, Berlusconi, in conseguenza delle sue abitudini di vita e forse delle sue ossessioni personali, è precipitato in uno stato di vulnerabilità che lo espone sempre di più a pressioni e tensioni, di cui il nostro paese non ha certo bisogno. Decoro, autorevolezza, senso dello Stato sono indispensabili per governare l'Italia.

Dopo l'esito elettorale ogni grande organizzazione sociale ha il dovere di dare una propria valutazione sul quadro politico e amministrativo uscito dal responso elettorale, perché le nostre richieste, le nostre rivendicazioni a favore dei lavoratori e dei pensionati non cambiano a seconda di chi ci governa. Noi riproporremo al governo e ai nuovi amministratori locali i contenuti delle nostre piattaforme, costruite unitariamente con Fnp e Uilp. Chiediamo concrete risorse destinate ad aumentare realmente le pensioni e non solo elargizioni monetarie occasionali e destinate a poche persone; diminuzione del carico fiscale su tutte le pensioni, basse e medie; adeguamento delle pensioni al reale costo della vita; fondo per la non autosufficienza, lotta al carovita. Queste sono le principali rivendicazioni, che stiamo portando avanti a favore dei pensionati. I governi di centro sinistra hanno sempre riconosciuto il ruolo di rappresentanza delle organizzazioni sindacali quelli di centro destra no. Noi ci batteremo per farci ascoltare e per ottenere concreti risultati. ■ \* Segretario generale Spi Lombardia



## GRAZIE!

Grazie per aver partecipato alla raccolta fondi per i terremotati.

Ben 12.570 gli euro arrivati attraverso i vostri versamenti, fondi che andranno ad aggiungersi a quanto lo Spi nazionale ha già raccolto in tutta Italia, circa 500mila euro, che verranno destinati alla realizzazione di una struttura sociale a L'Aquila. Alla fine di giugno c'è stato un incontro tra rappresentanti della segreteria Spi, della Provincia e del Comune per definire più dettagliatamente l'utilizzo dei fondi. ■

## Abruzzo: dove nulla è come ce lo raccontano

Testimonianze dal mondo del volontariato

di Erica Ardenti

“Perché non ci lasciano rimettere a posto le nostre case, laddove è possibile?”, “Perché non ci dicono nulla sul nostro futuro?”... Sono queste le domande che più spesso i volontari che vanno in Abruzzo si sentono rivolgere da chi, ormai da oltre due mesi, vive nelle tendopoli. La realtà che incontrano è ben diversa da quella edulcorata raccontata da televisioni e giornali. “Si ha l'impressione di vivere in una città blindata – racconta Michele Venni, che ha vissuto insieme ai volontari Auser di Brescia per una settimana nel campo di Coppito –. I campi sono recintati, chi entra e chi esce deve segnalarlo al capo campo, se entra una macchina devi prendere il numero della targa e registrare per quanto si ferma. Se ti sorprendono nel centro città in orari non stabiliti rischi fino a cento euro di multa. Visitare i dintorni de L'Aquila è difficile, ci sono i posti di blocco e la Guardia di finanza in assetto antisommossa che ferma chiunque”. “Nel campo di Monticchio 2 la situazione si fa più difficile – spiega Adele Rota, volontaria della Protezione civile milanese – Le tende ospitano otto



persone, quindi più di un nucleo familiare, manca ogni intimità e stanno cominciando a scoppiare le liti, sebbene questo campo abbia una popolazione omogenea in quanto tutti abitanti di Monticchio, cosa che ha favorito una forte solidarietà, un aiuto e un sostegno reciproco. Ora la gente comincia a preoccuparsi: alcuni forse rientreranno in casa e allora i campi verranno accorpati, ma nessuno vuole allontanarsi dalle proprie abitazioni, dagli orti. La settimana scorsa dovevano venire Formigoni e Bertolaso e la gente aveva deciso che avrebbe lasciato il campo per protesta: sono stufo di tante promesse”.

Sia Michele che Adele dipingono una situazione che si fa sempre più tesa: gli unici la-

vori che vengono effettuati sono quelli nelle zone che ospiteranno il G8 (ma nulla nelle 83 frazioni intorno alla città); molti dei proprietari di case di fascia A (quelle che hanno riportato danni più lievi, ndr) si sono detti pronti a ripararle di tasca propria per poter al più presto rientrare e anche perché passando il tempo aumentano i danni e quindi le spese da affrontare, ma hanno il divieto di farlo. Chi ha un lavoro di giorno lascia la tendopoli, chi ha una vigna, un orto ci va, ma chi rimane è costretto all'inattività, sono i volontari che devono far funzionare il campo. “Questo poteva andar bene durante la prima emergenza, ma poi bisognava organizzare la gestione del campo coinvolgendo chi nel campo vive”, sottolinea Michele, mentre Adele spiega che è “gente dignitosa, che non vuole chiedere né vorrebbe dipendere così da altri”. Nel campo di Coppito i servizi sono sufficienti, ma in altri ci sono fino a 200/300 persone che devono dividersi due bagni e due docce, oltretutto sempre posizionati ai lati estremi dei campi e per gli anziani questo vuol dire grande disagio, specie di notte. C'è così chi, come il 70enne Camillo, ha deciso di vivere, con la moglie, sotto una tettoia che si è costruito nel giardino di casa sua, “ma almeno se di notte ho bisogno scappo nella mia vigna...”.

Sia per Michele che Adele la Protezione civile ha funzionato bene nel primo momento dell'emergenza, con celerità ma ora sembra tutto fermo “è tutto in mano ai volontari, non c'è nella di organizzato”. Dei finanziamenti promessi non s'è visto nulla, gli studenti chiedono dove siano i cento euro mensili sventolati davanti ai media... e la paura vera per tutti è che terminato il G8 il sipario cali sull'intero Abruzzo. ■

## 14°: l'accordo tra sindacato e governo Prodi resta in vigore

Dal 1° luglio è erogata la 14ª mensilità, completamente esente da tasse.

Avevamo chiesto all'attuale governo di estendere la 14ª anche a coloro che hanno pensioni fino a 1200 euro e di applicare le rivalutazioni Istat, ma la risposta ottenuta è stata negativa.

Pertanto ne beneficeranno solo coloro che hanno compiuto 65 anni con reddito mensile entro 686.84 euro all'interno di una fascia contributiva 15/25 anni di contribuzione.

Per gli ex lavoratori autonomi la fascia contributiva varia dai 18/28 anni di contribuzione. ■



# Il villaggio dello Spi Lombardia

All'interno dei Giochi di Liberetà

di Tomaso Regazzoni

Il prossimo 16 e 17 settembre a Bormio presenteremo il villaggio dello Spi Lombardia. Due giorni di riflessione sul nostro modo di agire e di fare sindacato nelle piazze della nostra regione. Una riflessione che faremo insieme allo Spi e alla Cgil nazionale. Abbiamo invitato i massimi dirigenti del nostro sindacato di categoria e della nostra confederazione, che a Bormio incontreranno i dirigenti delle nostre 207 strutture di base: le **Leghe territoriali**. Sarà un'occasione per proseguire il confronto e la ricerca sulle modalità con cui avvicinare i nostri iscritti, su come interpretare i loro bisogni e rispondere sempre meglio con iniziative ed azioni sindacali. Come sempre con l'obiettivo



di proteggere le ragioni delle persone anziane e dei pensionati che vivono nelle nostre comunità e di promuoverne i loro diritti. Realizziamo ciò forti della nostra rappresentanza: siamo la regione con il più alto numero di iscritti in Italia; sono 479.375 gli iscritti Spi in Lombardia al 31 dicembre scorso. Questa iniziativa vuole essere un tentativo di tradurre nella pratica la possibilità di stare in modo originale nel territorio. È la conseguenza di quanto descritto nella nostra ultima conferenza d'organizzazione: "... il territorio come macchina motrice della rappresentanza, che trascina il bisogno di contrattazione catego-



Lombardia evidenzia il grande lavoro spiegato in tanti comuni, nelle piazze, nei circoli, nei centri sociali, nelle case di riposo, nelle nostre sedi. Il villaggio dello Spi Lombardia è un'esperienza concreta di socialità, di tutela e di solidarietà. Con il villaggio dello Spi Lombardia vogliamo essere vicini ai nostri associati, anche fisicamente, ascoltiamo, ci mettiamo a disposizione, cerchiamo soluzioni, offriamo opportunità, indichiamo una strada, condividiamo un disagio. In poche parole, possiamo dire, che "prendiamo in carico". Il villaggio dello Spi Lombardia è animato da un sistema di valori che permea tutte le attività e i comportamenti dell'organizzazione: la solidarietà, la giustizia sociale, l'equità, la partecipazione. Il villaggio è una prova per andare oltre. Oltre la cultura prevalente nella nostra organizzazione che si fonda sull'attesa che ci venga rivolta una domanda. Quando ciò avviene l'organizzazione si mette in moto alla ricerca delle risposte. In genere con la mobilitazione delle svariate e molteplici risorse a disposizione si trova la risposta soddisfacente alla richiesta. Questa è una modalità efficiente che ha funzionato e ancora funziona e da risultati ma non è più sufficiente, non basta più per il prossimo futuro.

ria-  
le, confederale e sociale; ... nel territorio vengono declinate e verificate le tante politiche sociali, la difesa e la tutela dei diritti collettivi e individuali; ... ciò comporta scelte di decentramento di poteri, di ruolo, di funzioni, che deve riguardare tutti."

Ogni lega avrà il suo gazebo e la sua bandiera, avrà così uno strumento in più per rappresentarsi e per manifestare. Ogni provincia avrà i suoi colori e la possibilità per proporsi con le proprie leghe in modo nuovo e originale. Insieme le provincie e i comprensori formeranno il villaggio dello Spi della Lombardia. Il villaggio vuole essere una rappresentazione fisica della nostra comunità sindacale. Il villaggio dello Spi Lombardia, che allestiremo con le nostre 207 strutture di lega, sarà la rappresentazione materiale del presidio del territorio. Nel contempo esso sarà anche la visualizzazione concreta del nostro insediamento e la manifestazione di una grande attività fatta da azioni capillari e minuscole che rappresentano una enorme ricchezza organizzativa e di valori. Tutto ciò è stato costruito e la costruzione continua, con il lavoro volontario di migliaia di pensionate e pensionati iscritti allo Spi Lombardia. Il villaggio dello Spi Lombardia esiste già e noi lo vogliamo rappresentare, far conoscere, far vedere, svelarlo in tutti i suoi valori; vogliamo associare ad esso il volto di tanti compagni e compagne che si impegnano ogni giorno. Il villaggio dello Spi Lombardia è una realtà viva, animata da una rete di rapporti estesi: sono le relazioni, gli incontri, i problemi che affrontiamo, i cittadini che assistiamo, le storie che ogni giorno incontriamo. Il villaggio dello Spi

È necessario, già oggi, adottare un passo diverso. È necessario anticipare la domanda, proporre possibili soluzioni, incrociare nuovi bisogni. Adottare, nella sostanza, un movimento che porti verso il bisogno e quindi verso le persone che intendiamo rappresentare. Andare incontro ai nostri iscritti e a quelli che ancora non lo sono. È un processo organizzativo che muove già i primi passi, ma che necessita di ulteriore energia e volontà. La consapevolezza di tutto ciò è importante ma è solo il presupposto. Servono sperimentazioni e prove pratiche nell'attività quotidiana delle nostre strutture. Noi allo Spi Lombardia ci vogliamo provare anche con questo appuntamento di Bormio del 16 e 17 settembre prossimo. ■

## Assegno al nucleo familiare 1° Luglio 2009 - Giugno 2010

*Il reddito di riferimento per il diritto è quello relativo al 2008*

Le fasce reddituali per la verifica del diritto all'Assegno al nucleo familiare (ANF) sono state rivalutate in base alla variazione definitiva dei prezzi, dato Istat, intervenuta tra il 2007 e il 2008 e risultata pari al 3,2%.

I pensionati a carico del fondo lavoratori dipendenti già titolari di Anf, dal mese di luglio 2009 e fino alla verifica dei nuovi Red, continueranno a percepire l'importo indicato a inizio anno sul Modello OBISM ricevuto dall'Inps oppure Estratto analitico Inpdap o da altri enti previdenziali. L'eventuale variazione dell'importo sarà comunicata entro fine anno con verifica Red 2009, relativo ai redditi 2008.

I pensionati, che nel corso dell'anno avranno variazioni in merito a nucleo familiare e riconoscimento di inabilità, che possono incidere sul diritto e sul valore, devono darne comunicazione all'istituto previdenziale.

Hanno diritto agli Anf i pensionati che rientrano nei limiti di reddito 2008 o anni precedenti (variazione reddito), soggetti titolari di pensione di reversibilità e/o inabili con reddito non superiore euro 28546,16 (escluso assegno d'accompagnamento).

Per beneficiare del diritto devono inoltrare la domanda all'istituto previdenziale (Inps, Inpdap o altri istituti erogatori di pensione), anche attraverso il patronato Inca. ■

### NUCLEI FAMILIARI (\*) SENZA FIGLI (IN CUI NON SIANO PRESENTI COMPONENTI INABILI) Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo

#### Reddito familiare annuo di riferimento valido dal 1° luglio 2009

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7 e oltre
Fino a 12.398,84		46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24
12.398,85 - 15.497,88		36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91
15.497,89 - 18.596,91		25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58
18.596,92 - 21.694,73		10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25
21.694,74 - 24.793,15		-	25,82	56,81	103,29	165,27	185,92
24.793,16 - 27.892,78		-	10,33	41,2	87,80	154,94	175,60
27.892,79 - 30.991,21		-	-	25,82	61,97	139,44	160,10
30.991,22 - 34.089,03		-	-	10,33	36,15	123,95	144,61
34.089,04 - 37.186,84		-	-	-	10,33	108,46	134,28
37.186,85 - 40.285,87		-	-	-	-	51,65	118,79
40.285,88 - 43.384,92		-	-	-	-	-	51,65

(\*) Solo coniugi o entrambi i coniugi e almeno un fratello, sorella o nipote



# Le regole d'oro per vincere il caldo

Siamo ormai in piena estate e dobbiamo convivere col caldo. Vediamo insieme quali sono i migliori accorgimenti per contrastarne gli effetti negativi.

Innanzitutto ricordiamoci che il caldo è un pericolo quando la temperatura esterna supera i 32-35 gradi; quando l'alta umidità impedisce la regolare sudorazione; quando la temperatura in casa è superiore a quella esterna (locali poco ventilati, tetti e solai non ben isolati).

## Calore eccessivo

Possibili disturbi dovuti alle alte temperature.

### Edemi da calore

*Sintomi e segni:* senso di pesantezza e gonfiore agli arti inferiori.

*Cosa fare:* liberarsi di vestiti e calzature troppo strette; sdraiarsi, tenere le gambe sollevate, più alte rispetto alla testa, dormire con un cuscino sotto i piedi; in viaggio fare frequenti soste e passeggiare; al mare camminare a lungo nell'acqua.

*Cosa non fare:* non bere alcolici.



## Le 10 precauzioni

1. Ricordarsi di bere.
2. Non uscire e svolgere attività fisica dalle 11 alle 17, le ore più calde.
3. Aprire le finestre al mattino e abbassare le tapparelle.
4. Rinfrescare gli ambienti.
5. Coprirsi quando si passa da un ambiente caldo ad uno con l'aria condizionata.
6. Quando si esce proteggersi con occhiali scuri e cappello; in auto accendere il climatizzatore o usare le tendine parasole.
7. Indossare indumenti chiari, non aderenti, di fibre naturali (lino, cotone, canapa, ecc) evitare le fibre sintetiche.
8. Bagnarsi subito con acqua fresca in caso di mal di testa provocato da un colpo di sole o di calore.
9. Consultare il medico se si soffre di pressione alta e non interrompere o sostituire di propria iniziativa le terapie.
10. Non assumere regolarmente integratori salini senza aver consultato il medico.



## Esposizione diretta al sole

Possibili disturbi dovuti all'esposizione diretta e prolungata.

### Colpo di sole

*Sintomi e segni:* rossore al viso, malessere improvviso, mal di testa, nausea, sensazione di vertigine, possibile fastidio alla luce, febbre. Si può verificare anche perdita della coscienza.

*Cosa fare:* chiedere assistenza medica. Nell'attesa distendere la persona in un posto fresco e ventilato con le gambe sollevate rispetto al corpo; fare impacchi di acqua fresca; far bere acqua fresca (non fredda) anche con aggiunta di Sali minerali; coprire gli occhi.

*Cosa non fare:* non provocare un troppo rapido raffreddamento; non bere alcolici; non dare bevande se c'è perdita di coscienza.

## Alta umidità

Disturbi dovuti ad una percentuale di umidità che supera il 60-70%, ridotta ventilazione, temperatura superiore ai 25 gradi.

### Colpo di calore

Si verifica soprattutto nei luoghi chiusi.

*Sintomi e segni:* volto arrossato o pallido, pelle secca e calda, febbre, aumento della frequenza cardiaca e respiratoria, pupille dilatate. Si possono verificare anche shock e perdita di coscienza.

*Cosa fare:* Chiedere assistenza medica e nell'attesa: portare la persona in posto

fresco e ventilato con le gambe sollevate rispetto al corpo (se pallida) in posizione semiseduta (se rossa in viso); liberare la persona dagli indumenti; raffreddare il corpo con acqua fresca, anche avvolgendolo in lenzuola umide o utilizzando borse di ghiaccio da posizionare sotto ascelle, ai polsi, all'inguine, alle caviglie, ai lati del collo; dare da bere acqua fresca. *Cosa non fare:* non bere alcolici; non bere nulla se c'è perdita di coscienza.

## Esaurimento o collasso da calore

*Sintomi e segni:* aumento della respirazione, pressione bassa, cute fredda, pallida e umida, nausea e mal di testa. *Cosa fare:* chiedere assistenza medica, nel frattempo portare la persona in luogo fresco e ventilato e mantenerla a riposo; togliere gli indumenti più pesanti; bere bevande, eventualmente con sali minerali.

*Cosa non fare:* non bere alcolici.



## Cosa mangiare e bere

Pasti leggeri e frequenti, l'ideale è 5 al giorno: colazione, spuntino di metà mattina, pranzo, merenda e cena.

*Sì a:* pesce, frutta e verdura in abbondanza, gelati ma alla frutta. Bere almeno 2 litri di acqua al giorno che si può alternare con del tè.

Con molta moderazione: pasta e riso. Succhi di frutta e bevande gassate; caffè.

*No a:* fritti, intingoli, insaccati, cibi piccanti. Niente bevande ghiacciate e niente birra e alcolici che aumentano la sudorazione contribuendo alla disidratazione. ■

## Un numero amico



**AUSER**  
FILO D'ARGENTO  
800.995.988

(da telefono fisso in Lombardia)

**gratuito**  
**senza scatto**  
**alla risposta**



## Un grande traguardo e tante novità

*I Giochi di Liberetà giungono alla 15ª edizione*

di Carlo Poggi

Grande appuntamento per la 15ª edizione dei **Giochi di Liberetà**, dal 15 al 18 settembre a Bormio, dove arriveranno non solo i partecipanti alle gare col loro pubblico, ma anche tutti gli attivisti delle leghe Spi.

È un grande traguardo. Fin dall'inizio di questa avventura abbiamo cercato di coinvolgere un numero sempre maggiore di realtà, ampliando i nostri orizzonti sia come attività, aggiungendo nuove gare e giochi, sia come territori, raggiungendo sempre più capillarmente i vari luoghi della nostra regione.

Da quest'anno i Giochi danno vita a tutti gli effetti a un vero e proprio progetto di coesione sociale. In molti territori c'è stata una grande sinergia tra leghe Spi, Comuni, centri anziani, case di riposo e varie associazioni locali.

Per avviare il progetto è stato significativo il lavoro svolto in particolare nelle zone di Laveno, Valcuvia, Varese,

Lodi città, Mantova e Castelgoffredo.

Tra le novità di quest'anno abbiamo introdotto una **gara di bocce, chiamata "1+1=3"** poiché vedrà la partecipazione di coppie composte da un ragazzo diversamente abile e uno dei nostri anziani normodotati, coinvolgendo così nel nostro progetto di coesione sociale anche il mondo dell'handicap. Contiamo, già dal prossimo anno, di riuscire a portare questa competizione nei territori, organizzando dei tornei.

Quest'anno, insieme alle gare tradizionali, abbiamo deciso di confermare anche i tornei di **ping-pong** e di **dama**, ma il vero exploit è stata la gara di **tennis** con un'ampia



e sentita partecipazione in moltissimi territori.

Abbiamo inoltre organizzato, i primi di giugno, una gara interprovinciale di **Burraco**, sul lungolago di Laveno Mombello, decentrando così sul territorio.

Bormio è una meta già nota per gli affezionati dei Giochi. Riproporremo la **fiesta in piazza** per inaugurare la manifestazione e organizzeremo un **grande concerto** – mercoledì 16 nel pomeriggio – con due grandi artisti degli anni '60: Dario Baldan Bembo e Wilma Goich. Immane la grandiosa **serata di gala** offerta a tutti i partecipanti, con la grande orchestra spettacolo di Katy, l'orchestra Piva e con la partecipazione straordinaria di Pino Ferro.

Non solo, ci sono bellissime **escursioni**, tra cui l'imperdibile gita sul Trenino rosso del Bernina da Tirano a St. Moritz e ritorno. Volete scoprire le altre novità? Contatateci allo 02,28858342. ■

## Civiltà che sudavano a confronto



**Civiltà che sudavano a confronto:** è questo il tema dell'incontro che si terrà **mercoledì 9 settembre alle 9.30 presso la Sala Polivalente di Palazzo Te a Mantova**, a poche ore dall'apertura di **Festivaletteratura**. Si rinnova, dunque, un appuntamento ormai diventato tradizionale anche per lo Spi e che quest'anno prende lo spunto dal libro *La civiltà che sudava* edito da Liberetà, vincitore dell'edizione del Premio LiberEtà Generazioni 2005-2006, realizzato dagli studenti dell'Istituto di

istruzione superiore Montefeltro di Sassocorvaro nelle Marche. Protagonisti della giornata saranno gli studenti. Da un lato gli eredi di coloro che iniziarono il lavoro di ricerca a Sassocorvaro, dall'altro gli studenti della IV A dell'Istituto tecnico-scientifico Sanfelice (liceo) di Viadana, che hanno svolto un'analoga ricerca sul loro territorio raccogliendo i ricordi di genitori, nonni, zii, anziani del luogo che hanno vissuto anche loro l'esperienza di una "vita sudata". Dal lavoro nei campi, a quello dell'allevamento, dall'essere un mezzadro ad aver vissuto l'esperienza dell'emigrazione, essere donna ed essere inserita in quella che una volta era la famiglia intesa non solo come nucleo di relazioni affettive ma soprattutto come unità produttiva e di trasmissione di conoscenze, la medicina popolare, le veglie sono tutti aspetti di una civiltà ormai abbastanza lontana dalla nostra realtà quotidiana che i giovani hanno toccato e metteranno a confronto, coordinati da **Marcello Teodonio**, critico letterario e membro della giuria del Premio Liberetà.

Alla manifestazione parteciperanno anche **Antonella Castagna** e **Anna Bonanomi**, segretari regionali Spi Mantova e Lombardia, **Emidio Celani**, segretario generale Spi Marche, **Alba Orti**, responsabile del *Progetto Memoria*. Le conclusioni sono affidate a **Mara Nardini**, segreteria Spi nazionale. ■

## Un'estate per riflettere

*Tra libri e film* di Erica Ardentì

"La Cina costruisce il *bambino perfetto*, inquietante creatura che sarà il frutto della genetica e di un esperimento di ingegneria sociale. Forte del più grande serbatoio di esseri umani del pianeta, la Repubblica Popolare porta fino alle estreme conseguenze la selezione della specie". Federico Rampini, in un articolo apparso su *La Repubblica* lo scorso 30 maggio (e recuperabile sul sito del quotidiano), racconta dell'ultima sfida che la Cina lancia a se stessa e al resto del mondo.

Una notizia che conferma un assunto di **Jeremy Rifkin** che – nel suo bel libro *Il secolo biotech – Il commercio genetico e l'inizio di una nuova era*, Baldini Castoldi Dalai editore collana Supernani –

spiega come il XXI secolo sarà condizionato dalle scienze biologiche e da tutte le tecnologie che consentono di decifrare le informazioni contenute nel Dna. Sette sono le regole, che Rifkin individua, secondo cui si muove la matrice operativa di questo secolo biotecnologico. La settima è la creazione una nuova cosmologia che suggerisce che ciò che stiamo facendo sta nell'ordine naturale delle cose, un inevitabile sviluppo. Questa nuova cosmologia una volta largamente accettata, avverte Rifkin, impedirebbe l'apertura di un serio dibattito sui modi in cui l'economia e la società sono state nel frattempo riorganizzate. Il libro è una dettagliata analisi di queste sette regole, viste in ciò che ci possono offrire di

positivo nel combattere, ad esempio, malattie, malformazioni genetiche e altro, ma anche nel loro aspetto aberrante se mal utilizzate.

**Loretta Napoleoni in La morsa – Distratti da Al Qaeda, derubati da Wall Street. Come ne usciamo?**

Edizioni chiare lettere, suggerisce alcune strategie per uscire dalla crisi: nazionalizzazione del settore bancario, salvando solo quella parte che permette di mantenere l'economia a galla; riformare la finanza con politiche e regole chiare (abolendo i prodotti che hanno generato la crisi). Ma ci avverte subito che "ciò che manca è uno Stato forte, che non abbia paura di dettare le nuove regole del gioco e che sappia prendere dalla teoria liberista, da quella marxista e dal capitalismo classico keynesiano strumenti e idee necessari per tirarci fuori da questo pantano finanziario. Uno Stato che produca un piano a

lungo periodo per la conversione industriale in energia pulita e investa pesantemente nelle infrastrutture".

Barack Obama però ci prova e lo dimostra anche con le norme contenute nel documento che detta le regole alla finanza americana e che tra le altre cose, assegna superpoteri alla Federal Reserve, crea un'agenzia a tutela dei consumatori, limita i fondi speculativi.

Per comprendere meglio questa crisi e quanto sta accadendo vi consigliamo la lettura di questo libro, scritto in maniera scorrevole, che parte dall'assunto che la crisi economica è l'effetto dell'11 settembre e delle guerre che sono seguite e attraverso un'accurata, ma sintetica, analisi dei fatti ci porta a immaginare le possibili vie che abbiamo per uscirne.

La richiesta di un'inversione di marcia arriva anche dal bel documentario *"Terra Madre"* di **Ermanno Olmi**, che parte dall'esperienza di Slow Food e del "Forum mondiale per l'agricoltura sostenibile", tenutosi a Torino nel 2006. Un documentario-film che ci regala un filo di speranza attraverso le belle testimonianze di uno studente americano, dell'esperienza di Vandana Shiva con la sua fattoria nell'Uttaranchal, di coloro che hanno deciso di conservare diversi tipi di semi in un deposito al limitare del Circolo Polare Artico, dei contadini di tutto il mondo che

col loro attaccamento alla terra sono gli ultimi garanti di un equilibrio corretto. *Terra Madre* è un richiamo a quelle piccole scelte individuali che possono determinare grossi cambiamenti collettivi. ■





## Il Centro Servizi Fiscali potenzia i servizi A Valmadrera e Costamasnaga

di Armando Sala

Il Centro Servizi Fiscali della Cgil ha deciso di potenziare i propri servizi sul territorio.

“Saremo presenti il giovedì per tutta la giornata a Valmadrera e nel pomeriggio di mercoledì e venerdì a Costamasnaga – annuncia il re-



sponsabile **Massimo Pedrazzoli** – Cittadini e pensionati sanno di poter contare su un'assistenza professionalmente qualificata e quel che più conta riconosciuta. Ciò è merito dei miei collaboratori, dei corsi di formazione e aggiornamento in quanto la materia fiscale è sottoposta costantemente a modifiche. Inoltre i costi sono assai contenuti sia per gli iscritti al nostro sindacato che a tutti i cittadini non iscritti. Sono quasi 34.000 i lecchesi che si rivolgono ai nostri sportelli per la dichiarazione dei redditi con il modello 730. Aggiungo che siamo presenti in modo diffuso su tutto il territorio della Provincia presso le sedi della Cgil e dello Spi”.

Questi i servizi prestati in materia di assistenza fiscale:

- Sportello informativo Isee – compilazione ed invio del Dsu all'Inps;
- Compilazione e raccolta delle richieste di assegni di maternità e nucleo familiare e nucleo familiare con tre minori;
- Compilazione e raccolta delle richieste per fruire di altri servizi sociali agevolati forniti dai Comuni;
- Compilazione Iseu;
- Compilazione Red;
- Compilazione detrazione Enti pensionistici;
- Compilazione domande Fondo Sostegno Affitti;
- Compilazione domande per il bando Giovani Coppie per l'acquisto della prima casa. ■

# Pensioni: in pagamento a luglio la quattordicesima

Dal 1° di luglio verrà messa in pagamento la quattordicesima mensilità per i pensionati. È un provvedimento che riguarda tre milioni e mezzo di persone.

Per evitare attribuzioni di meriti che il Governo Berlusconi non ha, ricordiamo a tutti gli iscritti dello Spi che **il provvedimento è frutto di un accordo stipulato dai sindacati confederali e dei pensionati con il precedente Governo Prodi.**

La stampa spesso ignora questo aspetto: la quattordicesima è “strutturale” cioè è fissa e garantita tutti gli anni mentre la carta acquisti (riservata

solo a mezzo milione di persone) è una misera erogazione occasionale che dovrà essere confermata con ulteriori provvedimenti legislativi.

Sottolineamo che nessuna risposta è venuta dall'attuale Governo sui temi posti dalle organizzazioni sindacali dei pensionati a cominciare dalla 14ª mensilità per le pensioni superiori a 700 mila euro mensili.

La quattordicesima oltre a erogare un contributo significativo e costante, ha un grande merito: un meccanismo di erogazione semplice. L'entità del contributo varia da 336 a 504 euro e arriva direttamen-

te sulla pensione dall'Inps che calcola l'importo sulla base di quanto dichiarato l'anno precedente.

Nulla a che vedere con quanto è accaduto con la social card: una montagna di carte, code, umiliazioni per avere la tessera dei poveri.

### A chi spetta

La quattordicesima è stata istituita con legge 127 del 2007 e riguarda i pensionati che hanno versato contributi (esclusi quelli assistenziali), con un'età di 64 anni e un reddito personale annuo non superiore una volta e mezzo il trattamento minimo, cioè fino a 8.640 euro. Sono esclusi

trattamenti di famiglia, indennità di accompagnamento, casa di abitazione, trattamenti di fine rapporto.

L'importo varia in base all'anzianità contributiva, su cui la legge stabilisce tre fasce.

Riceveranno 336 euro gli ex lavoratori dipendenti che hanno fino a 15 anni di contributi e gli ex autonomi fino a 18 anni.

L'integrazione dell'una tantum sale a 420 euro per gli ex dipendenti con versamenti tra 15 e 25 anni e gli ex autonomi tra i 18 e 28.

Arriva fino a 504 euro per gli ex dipendenti con più di 25 anni di contributi. ■

## Iniziative SPI Paderno d'Adda Festa Europa

Presso il Centro Sportivo di Paderno d'Adda, ha avuto luogo venerdì 22 maggio, il convegno dedicato al tema **“I pensionati in Europa: quali prospettive?”**.

L'incontro è stato introdotto da **Carmine Leva**. Hanno fatto seguito le relazioni del Segretario Provinciale dello Spi, **Sergio Pomari** e di **Antonio Panzeri**, vicepresidente della Commissione Affari Sociali e Occupazione del Parlamento Europeo. Panzeri è stato rieleto. ■

## Casatenovo Lo SPI e il territorio

Una relazione di Sergio Pomari (Lo Spi e il territorio) ha aperto l'incontro in programma **lunedì 1° giugno** al Centro Colombina di Casatenovo.

Ha coordinato il dibattito il segretario della Lega di Barzanò-Brianza, Dante Ferrario. ■

## Oggiono Gita in Trentino

La Lega Spi di Oggiono ha organizzato **domenica 14 giugno** una gita in trentino con visita a Besanello, al Castello di Buonconsiglio e al centro storico di Trento. ■

## Non autosufficienza Leghe Spi - Intervento di Angelo Bonalumi

I segretari di Lega e il Coordinamento Donne dello Spi hanno partecipato a un importante seminario sulla non autosufficienza delle persone anziane, obiettivo prioritario, tra gli altri, per tutelare le persone fragili ed esposte alla carenza dei servizi e alle presenti difficoltà economiche.

L'incontro, introdotto dal segretario provinciale **Sergio Pomari** e dalla responsabile del Coordinamento Donne **Nunzia Bianchi**, ha visto al centro dei dibattiti la relazione del segretario regionale **Angelo Bonalumi** il quale ha sottolineato che la non autosufficienza delle persone anziane richiede interventi pubblici specifici e coordinati, tesi a sviluppare servizi, formazione professionale e sostegni economici per le famiglie impegnate nel lavoro di cura dei propri familiari. ■



## SERVIZI PER TE

**CGIL CSF CENTRO SERVIZI FISCALI**

**Lecco**  
Compilazione 730 - Red  
- Ici - Unico - Detrazioni  
ai pensionati

**Numeri telefonici unici  
per tutta la provincia  
di Lecco**

**Rivolgetevi alla Cgil!**

**RIVOLGETEVI INOLTRE AL CSF DELLA CGIL:  
-PER TUTTE LE PRATICHE INERENTI LE SUCCESSIONI**

**0341 286086-039 5983746**



# Giochi di Libereità

*Pittura, poesia, fotografia, racconti*

A Cascina Maria di Paderno d'Adda, venerdì 26 giugno è stata inaugurata la mostra delle opere di pittura, fotografia, poesia e racconti presentate dai pensionati del lecchese nell'ambito dei Giochi di Libereità organizzati dallo Spi.

Questi i concorrenti autori delle opere selezionate per la fase finale che si svolgerà a Bormio dal 15 al 18 settembre:

- **Pittura:** Maria Nava, Adelaide Bonfanti, Adelio Airoldi, Rafaela Lamberti ex aequo.
- **Fotografia:** Gianfranco Braga, Giovanni Conti, Marco Ravasi.
- **Poesia:** Patrizia Immediato, Pierguido Cane, Ferdinando Angeleri.
- **Racconti:** Marisa Castelli, Livia Colnaghi, Elena

**Galbusera.**

Hanno ottenuto riconoscimenti **Giancarlo Del Fabbro, Bruna Pezzali, Marielena Paginoni, Angelo Re, Alex Fumagalli, Felice Mattavelli, Liliana Brunello e Celestino Panizza.** Il coordinamento organizzativo è stato curato da **Carminè Leva**, segretario provinciale, e da **Placido Risani**, responsabile dell'Area Benessere.

A tutti gli artisti è stato rilasciato un attestato nel corso della cerimonia, svoltasi domenica 28 giugno, nel corso della quale sono stati ufficialmente premiati gli autori delle opere migliori che parteciperanno alla selezione regionale dei Giochi di Libereità, promossi dallo Spi Lombardia e dall'Auser, in programma a Bormio dal 15 al 18 settembre.

La giuria era presieduta da **Sergio Pomari** e composta da **Giovanni Pesticcio, Livio Anelli, Carla Colombo e Dario Pirovano.** ■

**Bocce**

**Vincono**

**Amigoni - Balbiani**

**Antonio Amigoni e Gian-drino Balbiani** si sono aggiudicati i Giochi di Libereità nella categoria A-B svoltisi venerdì 29 maggio presso la "Ettore Riva" di Belledo che ha ospitato il tradizionale torneo di bocce a coppie, promosso e organizzato dallo Spi-Cgil provinciale.

Nella categoria "non tesserati" il successo è arriso ai lecchesi **Enrico Perego e Giordano Corti.**

L'organizzazione è stata curata da **Giovan Battista Cri-**



**mella, Giovanni Pelloli e Enrico Spreafico** che sono stati ringraziati per il loro impegno dal segretario provinciale dello Spi **Carminè Leva.** I vincitori avranno diritto al soggiorno gratuito a Bormio dove si terranno dal 15 al 18 settembre le finali regionali. ■

**Carte**

**Vittoria dei caloziesi**

**Maccarini-Milesi**

Presso il Circolo Avac di Calolziorte, si sono svolte le finali del torneo di briscola a coppie. Questi i risultati:

- 1) **Egidio Maccarini - Orazio Milesi** (Calolziocorte)
- 2) **Giuseppe Rossi - Mina-Ripamonti** (Olginate)
- 3) **Claudio Crippa - Giulio Villa** (Paderno d'Adda)

- 4) **Giuliano Valsecchi - Domenico Andreozzi** (Valmadrera)
- 5) **Giuliano Frigerio - Enrico Tentori** (Olginate)
- 6) **Andrea Viscardi - Disolina Nenutti** (Paderno)
- 7) **Angelo Bassani - Rita Pedroni** (Paderno d'Adda)
- 8) **Antonio Dell'Oro - Fulvio Valsecchi** (Valmadrera) ■

**A Bormio dal 15 al 18 settembre**

Oltre ai concorrenti selezionati, potranno assistere ai Giochi di Libereità regionali iscritti allo Spi, loro familiari e amici. Bormio è una località turisticamente pregevole, ben organizzata e meta gradita di tanti pensionati. Gli interessati possono chiedere informazioni e prenotare presso le sedi Spi del territorio.



**Balla che ti spassa**

*Puro divertimento*

**Santa Susana Costa Brava**

**Hotel Mercury\*\*\*sup**

- Pensione completa con bevande ai pasti
  - Bus da Lecco
  - Corsi pomeridiani di ballo
  - Serate danzanti
  - Animazione dal 25/9 al 3/10
- Euro 320,00**



**Week end**

*3 giorni 2 notti*

**Opatija Istria Croazia**

**Hotel Villa Dubrava\*\*\***

- Talasso Wellness Centar**
  - Mezza Pensione con bevande
  - Bus da Lecco
  - Uso piscina, palestra centro benessere
  - Seduta SPA Relax dal 2/10 al 4/10
- Euro 170,00**

*Iscritti SPI euro 165,00*



**Da non perdere**

**Isola di Krk-Baska Croazia**

**Hotel Corinthia II/III**

- Mezza Pensione
  - Uso piscina
  - Sconto 10% al centro benessere dal 13/9 al 19/9
- Con Bus euro 325,00**  
**No Bus euro 245,00**

*Iscritti SPI euro 225,00*  
*Bus euro 80*

**NEW SACCHI & BAGAGLI**

**Lecco**

Via Besonda, 11  
Tel. 0341.365341  
[lecco@sacchiebagagli.it](mailto:lecco@sacchiebagagli.it)  
Orari di apertura al pubblico  
lunedì-venerdì 9-12.30/14.30-18.30  
sabato 9-12

**Merate**

Via Giotto, 6  
Tel. 039.9276036  
[merate@sacchiebagagli.it](mailto:merate@sacchiebagagli.it)  
Orari di apertura al pubblico  
lunedì-venerdì 9-12.30

[www.etlisind.it](http://www.etlisind.it)



**Ischia**

*Speciale*  
**PUNTA DEL SOLE**

3 settimane dal 1/11 al 22/11  
**Euro 189 a settimana**



**Super Ischia**

PERIODI/HOTEL	Villa Svizzera**** San Lorenzo****	Parco Verde***	Punta del Sole****	Bellevue***	Royal Palm****
25/10 - 1/11	265	305	265	265	
1/11 - 8/11	265	265	265	265	285
8/11 - 15/11	255	240	215	265	285
15/11 - 22/11	255	240	215		285

A richiesta viaggio in bus da Lecco/Merate all'hotel prescelto con pranzo in ristorante durante il percorso e passaggi marittimi inclusi a Euro 160.

A richiesta viaggio in aereo da Linate con transfer all'hotel prescelto, passaggi marittimi e tasse aeroportuali inclusi a Euro 380.